

DETERMINA A CONTRARRE

OGGETTO: ACQUISIZIONE DELLE PRESTAZIONI DI LAVORI RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FACCIATE DEL TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE E DEL LABORATORIO PER SCENOGRAFIE TEATRALI
CUP: E62H21000230008

Il sottoscritto, Prof. Giuliano Polo, nato in Monfalcone il 29.11.1957, C.F. PLOGLN57S29F356F, Sovrintendente della Fondazione Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, con sede ivi sita in riva Tre Novembre n. 1, (di seguito, denominata anche "Fondazione"), come da nomina effettuata con Decreto del Ministro della Cultura n. 445 del 17 novembre 2025,

PREMESSO CHE:

- Con nota informativa dd.21.12.2021, rubricata *sub* prot. n. 67, il Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia comunicava alla Fondazione l'assegnazione di un contributo pari a euro 1.200.000,00 per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione all'immobile denominato "Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste", ivi sito in riva Tre Novembre n. 1 (d'ora in avanti, per brevità, denominato anche "Teatro Verdi");
- Con comunicazione pec dd.30.12.2021, il Sovrintendente della Fondazione all'epoca in carica trasmetteva al menzionato Commissario la documentazione necessaria all'ottenimento dell'impegno di spesa per la somma relativa al predetto contributo, comprensiva del progetto preliminare di manutenzione straordinaria delle facciate degli immobili denominati "Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste" e "Laboratorio per scenografie teatrali", sito in Noghere, in via del Canneto n. 16
- Con Decreto n. 13 dd.31.12.2021, il Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia impegnava a favore della Fondazione la somma di euro 1.200.000,00 sul capitolo 7364 del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili;
- Con comunicazione pec dd.06.05.2022, il Sovrintendente della Fondazione all'epoca in carica trasmetteva al Comune di Trieste, in qualità di soggetto proprietario del Teatro Verdi, richiesta di nulla osta all'esecuzione degli interventi di straordinaria manutenzione oggetto del richiamato contributo;
- Con comunicazione pec dd.13.05.2022, il Direttore del Servizio Gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Trieste all'epoca in carica rilasciava, a favore della Fondazione, il nulla osta di cui all'Allegato 1;
- Con nota pec dd.07.06.2024, il Vice Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia confermava alla Fondazione l'assegnazione del contributo a favore della medesima e il già concesso impegno di spesa.

E PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- Con Determina di progettazione dell'intervento rubricata *sub* n. 12/06/2024-03, la Fondazione disponeva l'avvio del progetto di acquisizione delle prestazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria delle facciate del Teatro Verdi e dell'immobile denominato "Laboratorio per scenografie teatrali", contestualmente nominando la dott.ssa Cristiana Ciarrocchi – con il supporto dell'ing. Giulio Stocca – RUP della procedura di affidamento del contratto avente a oggetto i servizi di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, per il menzionato intervento;
- In data 17 giugno 2024, il RUP individuato – con il supporto dell'ing. Stocca – adottava il Quadro esigenziale e il Documento di indirizzo alla progettazione relativi alle prestazioni di lavori identificate in oggetto, qui allegati *sub* nn. 2 e 3;
- Con Determina a contrarre rubricata *sub* n. 30/07/2024-06, la Fondazione disponeva l'affidamento dell'appalto di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, per l'intervento di manutenzione straordinaria delle facciate del Teatro Verdi e dell'immobile denominato "Laboratorio per scenografie teatrali", alla Società Artec Ingegneria S.r.l. (sede legale in Trieste; C.F. 01267950325), disponendo, altresì, la stipula del relativo contratto, avvenuta in data 9 agosto 2024;
- In data 12 settembre 2024, la Fondazione e il Comune di Trieste perfezionavano un accordo di committenza ausiliaria – qui allegato *sub* n. 4 – ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, e 62, comma 9, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ai fini di aggiudicare l'appalto di lavori relativo all'intervento identificato in oggetto, nominando quale RUP della procedura l'arch. Massimo Mosca, in qualità di Responsabile di P.O. Edilizia culturale del Servizio Edilizia pubblica del Comune di Trieste, e quale Responsabile di procedimento per la fase di aggiudicazione la dott.ssa Cristiana Ciarrocchi, in qualità di Direttore della Direzione Legale, acquisti e appalti della Fondazione;

- In data 30 settembre 2024, l'operatore economico Artec Ingegneria S.r.l. consegnava a mezzo pec gli elaborati progettuali oggetto del sopra richiamato contratto di servizi;
- In data 10 ottobre 2024, la Fondazione trasmetteva al Comune di Trieste istanza di modifica dell'accordo di committenza ausiliaria in essere, richiedendo l'integrazione dell'accordo stesso con l'obbligazione consistente nella messa a disposizione del proprio personale tecnico, ai fini dell'espletamento della procedura di verifica della progettazione, originariamente posta a carico della Fondazione;
- Con Determinazione dirigenziale rubricata *sub* n. 3899/2024, di cui all'Allegato 5, il Direttore del Dipartimento territorio, ambiente, lavori pubblici e patrimonio del Comune di Trieste, ing. Giulio Bernetti, accogliendo l'istanza formulata dalla Fondazione, procedeva alla nomina della necessaria Commissione di verifica;
- In data 05 dicembre 2024, l'arch. Valentina Tomasi, in qualità di Rappresentante legale dell'operatore economico Artec Ingegneria S.r.l., depositava presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia istanza di autorizzazione all'esecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria delle facciate del Teatro Verdi, ai sensi della previsione di cui all'art. 21, Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- In data 17 febbraio 2025, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, esaminata l'istanza depositata dall'arch. Tomasi, trasmetteva alla Fondazione preavviso di diniego all'esecuzione dei lavori, motivata dal mancato approfondimento di alcuni aspetti considerati essenziali per la valutazione dell'impatto delle lavorazioni sul bene tutelato;
- In data 21 luglio 2025, la stessa Soprintendenza, positivamente valutando le modifiche progettuali successivamente proposte dalla progettista incaricata, trasmetteva alla Fondazione provvedimento di autorizzazione con prescrizioni all'esecuzione dell'intervento, come risultante dalla documentazione di cui all'Allegato 6;
- In data 22 ottobre 2025, Artec Ingegneria S.r.l. – integrati gli elaborati progettuali richiesti, in conformità alle prescrizioni trasmesse dalla Soprintendenza e ai rilievi formulati dalla Commissione di verifica – procedeva al deposito della versione definitiva del progetto esecutivo dell'intervento *de quo*, comprensivo della documentazione elencata all'Allegato 7;
- In data 25 novembre 2025, la Commissione nominata dal Comune di Trieste concludeva con esito positivo le operazioni di verifica, redigendo il relativo verbale, qui allegato *sub* n. 8;
- In data 08 gennaio 2026, la Responsabile di procedimento individuata dalla Fondazione per le fasi della procedura di acquisizione demandate alla competenza del Comune, procedeva alla validazione del progetto, come risultante dal già menzionato Allegato 7;
- In considerazione dell'avvenuta conclusione della fase di progettazione dell'intervento di manutenzione straordinaria delle facciate del Teatro Verdi e dell'immobile denominato "Laboratorio per scenografie teatrali", è emersa l'esigenza di avviare la procedura di affidamento del relativo contratto di lavori, per il perseguimento dell'interesse consistente nell'efficiente conservazione dei beni parte del patrimonio pubblico, posti nella disponibilità della Fondazione, e nella tutela della salute e della sicurezza della collettività.

VISTI:

- Lo Statuto della Fondazione;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le nuove norme in materia di procedimento amministrativo;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. (d'ora in avanti, "D.lgs. 36/2023") e, in particolare:
 - l'art. 11, che prescrive l'applicazione al personale impiegato in lavori, servizi e forniture, oggetto di appalti pubblici, del contratto collettivo nazionale di settore, stipulato dalle associazioni comparativamente più rappresentative;
 - l'art. 14, in materia di criteri utili al calcolo dell'importo stimato dell'appalto;
 - l'art. 17, comma 1, prevedente l'obbligo, a carico delle stazioni appaltanti, di dare avvio alle procedure di affidamento dei contratti pubblici a mezzo decisione di contrarre, che individui gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
 - l'art. 42, per la definizione dell'attività di verifica della progettazione;
 - l'art. 48, sulla disciplina comune applicabile ai contratti di importo inferiore alle soglie cc.dd. comunitarie;
 - l'art. 49, relativo al principio di rotazione degli affidamenti;
 - l'art. 50, comma 1, disponente "*le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: [...] c) procedura*

negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro”;

- l’art. 53, comma 4, che impone l’obbligo, a carico delle stazioni appaltanti, di richiedere all’operatore economico aggiudicatario dell’appalto una garanzia definitiva di importo pari al cinque per cento del valore contrattuale, salvi casi debitamente motivati;
- l’art. 58, in materia di lottizzazione dell’appalto;
- l’art. 60, a mente del quale le stazioni appaltanti, nei documenti iniziali di gara, inseriscono le clausole di revisione dei prezzi riferite alle prestazioni oggetto del contratto;
- l’art. 94, per le cause di esclusione automatica degli operatori, relative ai requisiti di ordine generale;
- l’art. 95, per le cause di esclusione non automatica degli operatori, relative ai requisiti di ordine generale;
- l’art. 100, comma 4, sull’obbligo di qualificazione degli operatori, per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro;
- l’art. 108, comma 2, per l’elencazione delle ipotesi nelle quali è esclusa la possibilità di ricorrere al criterio di aggiudicazione del minor prezzo;
- l’Allegato I.01, prevedente i criteri di individuazione dei contratti collettivi nazionali applicabili all’appalto;
- l’Allegato II.1, e, in particolare, l’art. 1, comma 2, che impone i contenuti minimi delle determinazioni a contrarre, relative alle procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, corrispondenti a *“l’indicazione dell’interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell’appalto, l’importo massimo stimato dell’affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l’individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell’indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali”*;
- l’Allegato II.12, per la definizione del sistema di qualificazione e dei requisiti degli esecutori dei lavori.
- Il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, titolato *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136 e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ivi dettagliati all’art. 3;
- Il Decreto del Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia n. 413 dd.16.10.2002, recante la disciplina delle modalità di erogazione dei contributi concessi sul capitolo 7364 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed equipollenti, per l’esecuzione delle opere pubbliche.

RICHIAMATA:

- La sentenza TAR Lombardia, Brescia, 4 marzo 2024, n. 165, che ha individuato nella consistenza economica dell’appalto il criterio principale e assorbente di verifica della sussistenza di un interesse transfrontaliero certo, ex art. 48, D.lgs. 36/2023, affermando l’eventuale rilevanza dei criteri ausiliari enunciati dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea esclusivamente nell’ipotesi in cui l’importo posto a base dell’affidamento si collochi in prossimità alle soglie comunitarie individuate dall’art. 14 del D.lgs. 36/2023.

CONSIDERATO CHE:

- L’art. 4, comma 1, lett. f) e g), dell’accordo di committenza ausiliaria, di cui all’Allegato 4, attribuisce alla Fondazione la competenza per le attività, rispettivamente, di *“approvazione dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto”* e di *“adozione della [...] determinazione a contrarre che approvi i documenti propedeutici alla gara”*;
- L’art. 3, comma 1, lett. b), c) e d), dell’accordo di committenza ausiliaria, di cui all’Allegato 4, attribuisce congiuntamente alla Fondazione e al Comune di Trieste la competenza per le attività di definizione delle modalità di svolgimento della procedura di gara, dei requisiti di partecipazione degli operatori economici alla procedura, del metodo di individuazione del contraente e del criterio di aggiudicazione dell’appalto;
- L’art. 3, comma 1, lett. f), dell’accordo di committenza ausiliaria, di cui all’Allegato 4, attribuisce al Comune di Trieste la competenza a selezionare gli operatori economici da invitare, nell’ipotesi di aggiudicazione mediante procedura negoziata senza bando;
- L’operatore economico Artec Ingegneria S.r.l. ha stimato il corrispettivo dovuto per l’esecuzione delle prestazioni di lavori, relative alla manutenzione straordinaria delle facciate del Teatro Verdi e dell’immobile denominato *“Laboratorio per scenografie teatrali”*, in complessivi euro 956.995,16 (novecentocinquantesimi-

lanovecentonovantacinque/16), oltre all'IVA prevista dalla normativa vigente, di cui euro 189.938,02 (centotantannovemilanovecentotrentotto/02) a titolo di costi della sicurezza ed euro 362.893,12 (trecentosessantaduemilaottocentonovantatré/12) a titolo di costi della manodopera, come risultante dal Quadro economico e dal Quadro di incidenza della manodopera di cui, rispettivamente, agli Allegati 9 e 10;

- Il costo complessivo per l'acquisizione delle prestazioni di lavori, oggetto del presente provvedimento – comprensivo di IVA, spese tecniche, oneri di occupazione, incentivi e accantonamenti imputati a titolo di adeguamento prezzi, imprevisti e accordi bonari – risulta stimato in euro 1.264.582,42 (unmilione duecentosessantaquattromilacinquecentottantadue/42), di cui euro 1.200.000,00 coperti dal contributo concesso alla Fondazione e richiamato in premesse, come risultante dal Quadro economico di cui all'Allegato 9;
- Le lavorazioni oggetto della procedura di aggiudicazione avviata con la presente determina risultano caratterizzate dalla categoria prevalente OG2 (Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali), come risultante dalla documentazione di cui all'Allegato 11 (Capitolato speciale d'appalto - Parte prima);
- In data 28 gennaio 2026, la Responsabile di procedimento individuata dalla Fondazione, dott.ssa Cristiana Ciarrocchi, ha comunicato alla Stazione appaltante ausiliaria la proposta di aggiudicare l'appalto in unico lotto, mediante procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), D.lgs. 36/2023, identificando quale requisito di partecipazione degli operatori alla procedura il possesso della qualificazione prevista dall'art. 2, comma 4, lett. c), Allegato II.12 al D.lgs. 36/2023, e quale metodo di selezione dell'offerta il criterio del minor prezzo;
- In pari data, il RUP individuato, arch. Massimo Mosca, ha espresso parere favorevole alla proposta sintetizzata al precedente punto, proponendo che l'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata senza bando avvenga mediante ricorso all'elenco ufficiale di operatori economici del Comune di Trieste, aggiornato con Determinazione dirigenziale dd.01.03.2025, rubricata *sub* n. 1094/2025, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Allegato II.1 al D.lgs. 36/2023, e della previsione di cui all'art. 49, comma 1, D.lgs. 36/2023.

VERIFICATO CHE:

- La documentazione prodotta dalla Commissione di verifica, unitamente al relativo provvedimento di validazione, di cui all'Allegato 8, ha attestato la rispondenza del progetto alle esigenze espresse dalla Fondazione nel Quadro esigenziale e nel Documento di indirizzo alla progettazione, di cui agli Allegati 2 e 3, oltre che la sua piena conformità alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 42, D.lgs. 36/2023;
- Il valore delle prestazioni oggetto di acquisizione è di importo inferiore al milione di euro;
- Stante l'oggetto delle prestazioni richieste e la relativa esiguità dell'importo stimato a corrispettivo, in relazione alle soglie comunitarie codificate dall'art. 14, comma 1, lett. a), D.lgs. 36/2023, non risulta sussistere alcun interesse transfrontaliero certo, ex art. 48, comma 2, D.lgs. 36/2023, ed è, pertanto, possibile espletare la procedura di affidamento prevista dall'art. 50, comma 1, lett. c), del predetto Decreto legislativo;
- La predetta procedura di affidamento appare quella che meglio risponde alle esigenze di semplificazione ed efficiente gestione dell'azione amministrativa, in virtù del generale principio di non aggravamento della procedura;
- Il valore delle prestazioni stimate – non costituenti ostacolo alla partecipazione di micro, piccole e medie imprese – unitamente alla natura della procedura scelta per l'aggiudicazione dell'appalto – ontologicamente incompatibile con il concetto di concorrenza – rappresentano ragioni sufficienti per omettere il frazionamento in lotti dell'appalto stesso, ai sensi dell'art. 58, comma 2, D.lgs. 36/2023, e del già menzionato principio di non aggravamento della procedura;
- Gli operatori economici invitati alla procedura di aggiudicazione dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui agli artt. 94 e ss., D.lgs. 36/2023, e del III livello di qualificazione, per la categoria di lavorazioni OG2, come definita dall'art. 2, comma 4, lett. c), Allegato II.12 al predetto Decreto legislativo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 100, comma 4, D.lgs. 36/2023, e dell'art. 30, comma 1, Allegato II.12 allo stesso Decreto legislativo;
- Il contratto oggetto della procedura di affidamento avviata con l'odierna determina non risulta incluso entro le fattispecie elencate dall'art. 108, comma 2, D.lgs. 36/2023, ed è, pertanto, possibile ricorrere al criterio di aggiudicazione del minor prezzo, sulla base del generale principio di non aggravamento della procedura;
- Il C.C.N.L. Edilizia industria, sottoscritto dalle organizzazioni datoriali e sindacali considerate più rappresentative nel settore di riferimento (ANCE; FeNEAL, FILCA, FILLEA) appare essere quello il cui ambito

oggettivo di applicazione meglio coincide con il codice Ateco applicabile alle lavorazioni oggetto dell'intervento per il quale si procede (41 - Costruzioni), ai sensi dell'art. 2, Allegato I.01 al D.lgs. 36/2023;

- La spesa stimata a carico della Fondazione per l'acquisizione delle prestazioni di lavori identificate in oggetto, pari a complessivi euro 64.582,42 (sessantaquattromilacinquecentottantadue/42), è giudicata congrua, necessaria e autorizzabile, e risulta attualmente sostenibile con le disponibilità economico-finanziarie della Fondazione stessa.

Tutto ciò premesso e dedotto, il Sovrintendente

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, da intendersi qui integralmente richiamate,

- Di approvare gli elaborati progettuali recanti il quadro economico, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, il cronoprogramma, il fascicolo dell'opera, il piano di sicurezza e coordinamento, e la stima dei costi della sicurezza – ivi allegati, rispettivamente, *sub* nn. 9, 11 e 12, 13, 14, 15, 16 e 17 – in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. g), dell'accordo di committenza ausiliaria, sottoscritto dalla Fondazione e dal Comune di Trieste dd.12.09.2024, di cui all'Allegato 4;
- Di approvare gli ulteriori elaborati progettuali prodotti dall'operatore economico Artec Ingegneria S.r.l. (sede legale in Trieste; C.F. 01267950325) in data 22 ottobre 2025, come elencati nella documentazione di cui all'Allegato 7;
- Di avviare la procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del contratto d'appalto avente a oggetto l'esecuzione delle prestazioni di lavori di manutenzione straordinaria delle facciate degli immobili denominati "Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste" e "Laboratorio per scenografie teatrali", come definite dai sopra richiamati elaborati progettuali, al fine di rispondere all'interesse consistente nell'efficiente conservazione dei beni parte del patrimonio pubblico, posti nella disponibilità della Fondazione, e nella tutela della salute e della sicurezza della collettività;
- Con riferimento alla procedura negoziata senza bando di cui al precedente punto, di stabilire che:
 - a. Le caratteristiche delle opere oggetto di acquisizione dovranno corrispondere a quelle indicate negli elaborati progettuali sopra approvati;
 - b. L'importo massimo stimato per l'affidamento è quantificato in complessivi euro 956.995,16 (novecentocinquantesimilanovecentonovantacinque/16), oltre all'IVA prevista dalla normativa vigente, di cui euro 189.938,02 (centottantanovemilanovecentotrentotto/02) a titolo di costi della sicurezza ed euro 362.893,12 (trecentosessantaduemilaottocentonovantatré/12) a titolo di costi della manodopera;
 - c. La spesa stimata per il relativo affidamento sarà coperta attraverso il ricorso al contributo assegnato alla Fondazione con comunicazione informativa del Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia dd.21.12.2021, rubricata *sub* prot. n. 67;
 - d. L'appalto sarà aggiudicato in unico lotto, ai sensi dell'art. 58, comma 2, D.lgs. 36/2023;
 - e. Gli operatori economici da invitare saranno individuati dal Comune di Trieste – in qualità di Stazione appaltante ausiliaria e in virtù della previsione di cui all'art. 3, comma 1, lett. f), dell'accordo di committenza ausiliaria qui allegato *sub* n. 4 – facendo ricorso al proprio elenco ufficiale di operatori economici, aggiornato con Determinazione dirigenziale dd.01.03.2025, rubricata *sub* n. 1094/2025, e avverrà nel pieno rispetto delle previsioni di cui all'art. 3, comma 4, Allegato II.1 al D.lgs. 36/2023, e della previsione di cui all'art. 49, comma 1, D.lgs. 36/2023;
 - f. Gli operatori economici da invitare dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui agli artt. 94 e ss., D.lgs. 36/2023, e del III livello di qualificazione, per la categoria di lavorazioni OG2, come definita dall'art. 2, comma 4, lett. c), Allegato II.12 al D.lgs. 36/2023, ai sensi del combinato disposto dell'art. 100, comma 4, D.lgs. 36/2023, e dell'art. 30, comma 1, Allegato II.12 al D.lgs. 36/2023;
 - g. La selezione delle offerte avverrà sulla base del criterio del minor prezzo;
 - h. All'appalto dovrà essere applicato il C.C.N.L. Edilizia industria vigente, sottoscritto da ANCE, FeNEAL, FILCA e FILLEA, ai sensi dell'art. 11, D.lgs. 36/2023.
- Di trasmettere il presente atto, comprensivo dei relativi allegati, al RUP individuato dal Comune di Trieste, ai sensi della previsione ex art. 4, comma 2, dell'accordo di committenza ausiliaria di cui all'Allegato 4;

- Di pubblicare il presente atto nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Fondazione, ai sensi delle previsioni di cui agli artt. 20 e 28, D.lgs. 36/2023.

Si allegano:

1. Nulla osta all'esecuzione dell'intervento;
2. Quadro esigenziale;
3. Documento di indirizzo alla progettazione;
4. Accordo di committenza ausiliaria;
5. Determinazione dirigenziale n. 3899_2024;
6. Autorizzazione con prescrizione all'esecuzione dell'intervento;
7. Elenco elaborati progettuali;
8. Verbale di verifica e provvedimento di validazione;
9. Quadro economico;
10. Quadro di incidenza della manodopera;
11. Capitolato speciale d'appalto - Parte prima;
12. Capitolato speciale d'appalto - Parte seconda;
13. Schema di contratto;
14. Cronoprogramma;
15. Fascicolo dell'opera;
16. Piano di sicurezza e coordinamento;
17. Stima dei costi della sicurezza;
18. Dettaglio CUP.

Trieste, data della firma digitale

Il Sovrintendente